

TRIESTE ITALIA

WÄRSTILÄ ITALIA MENSA AZIENDALE

www.wartsila.com/ita

IL LAVAGGIO SOSTENIBILE

Nella ristorazione collettiva, i sistemi di lavaggio delle stoviglie appartengono a una categoria diversa rispetto ad altri prodotti come forni o impastatrici. Devono, infatti, fare i conti con uno svantaggio di partenza: "Per il cliente finale la lavastoviglie rappresenta un costo e, spesso, è messa in secondo piano rispetto ad altre attrezzature che garantiscono profitto immediato", spiega Giorgio Annovazzi, Southern Europe Sales Director Washing Systems & Key Account, al tempo del progetto.

Tuttavia, anche se le lavastoviglie non generano profitto, **possono garantire un**

vantaggio altrettanto significativo: ridurre i costi di gestione. Per questo Comenda punta da sempre sul risparmio energetico. Il fiore all'occhiello di questo approccio eco-sostenibile, sono le pompe di calore che permettono di risparmiare fino al 50% di energia.

Puntare sul risparmio energetico garantito dalle pompe di calore potrebbe sembrare scontato, ma in realtà non è così: "Si tratta di un fattore che molti nostri Giorgio Annovazzi competitor hanno abbandonato in corso d'opera, per costi o praticità di utilizzo", Southern Europe Sales Director Washing Systems & Key Account, spiega Annovazzi, "invece noi ci abbiamo fortemente creduto e, per questo, abbiamo incentivato gli sforzi del nostro ufficio tecnico in questa direzione".

Il tema del risparmio energetico si è rivelato molto importante per l'azienda finlandese Wärtsilä, per la quale Comenda ha realizzato un sistema di lavaggio su misura per la mensa dello stabilimento italiano di Trieste.

Wärtsilä è uno dei più grandi produttori al mondo di motori per uso marino e terrestre, ed è presente in oltre ottanta paesi. La sede di Trieste è la seconda per grandezza in Europa. La mensa ha una capacità di 750 coperti e serve pasti a circa 1000 persone tra dipendenti e contractor, operando su tre turni











Il filo che lega Wärtsilä a Comenda nasce nel 1994, quando l'azienda milanese fornisce un sistema completo di lavavassoi alla società che allora gestiva la mensa. "Per noi quell'impianto era importante", ricorda Annovazzi, "perché era il primo progetto realizzato con lavavassoi a caricamento diretto dal nastro trasportatore".

Nel tempo il legame non si è interrotto nonostante i passaggi di proprietà e i cambi di nome e, grazie a quell'esperienza positiva, Comenda è arrivata in cima alla lista dei candidati di Wärtsilä Italia per la fornitura delle nuove macchine, come conferma il suo Real Estate manager Massimiliano Marcotto: "Abbiamo preso in considerazione anche altri produttori ma, in realtà, avevamo già scelto Comenda, vista l'ottima esperienza con una macchina che abbiamo utilizzato per ben venticinque anni. Anche il servizio di assistenza fornito dall'azienda è sempre stato ineccepibile".

Wärtsilä ha scelto Comenda anche per un altro fattore determinante: "Il nuovo sistema di lavaggio", prosegue Marcotto, "fa parte di un **progetto molto più ampio di Green Factory e ottimizzazione dei consumi che interessa tutto lo stabilimento.** Da qui, la necessità di sostituire le vecchie lavastoviglie con nuovi modelli più efficienti dal punto di vista energetico".

"Le macchine Comenda garantiscono maggiore efficienza energetica perché riutilizzano il vapore generato durante il lavaggio invece di liberarlo nell'ambiente, contribuendo così a rendere l'area di lavoro più salubre", spiega Marcotto.

L'impianto fornito da Comenda è entrato in funzione a maggio del 2018 ed è composto da due macchine a tunnel: una piccola, a traino, per posate e bicchieri, e un'altra, a nastro, più grande per piatti, scodelle e vassoi. È stato poi aggiunto un impianto di trattamento dei rifiuti organici, costituito da un tritarifiuti e da una centrifuga di disidratazione che separa la parte liquida e riduce il volume della massa organica dell'80%.

Inoltre, i rifiuti organici vengono smaltiti attraverso condotte a tenuta stagna, con conseguente ridotto intervento degli operatori.





Come spesso accade con i progetti di grandi dimensioni, la sfida principale di Comenda è stata lavorare su spazi predefiniti, che spesso non sono quelli ideali. Comenda, in questo caso, ha dovuto in parte rinunciare all'uso di nastri trasportatori (che rendono l'operazione di sbarazzo più ordinata ed efficiente) a favore di più agevoli carrelli, per lasciare liberi gli spazi di sicurezza. "È solo prendendo in considerazione lo spazio disponibile, il numero di operatori coinvolti, e l'organizzazione del lavoro, che siamo in grado di fornire il sistema più adatto alle esigenze del cliente", conclude Annovazzi, "diamo importanza a ogni dettaglio che ci permetta di creare un ambiente di lavoro più confortevole, mettendo sempre le persone al centro".

ABBIAMO PRESO
IN CONSIDERAZIONE
ANCHE ALTRI
PRODUTTORI
MA, IN REALTÀ,
AVEVAMO GIÀ
SCELTO COMENDA



14